

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
	Ildispaccio.it	17/02/2016	CAVALLARO (CISAL): CON DECRETO MADIA A RISCHIO OCCUPAZIONE E SICUREZZA SULLE STRADE	2
	It.finance.yahoo.com	17/02/2016	ANAS, CISAL: CON DECRETO MADIA A RISCHIO OCCUPAZIONE E SICUREZZA	3
Rubrica Cisal: stampa				
4	Centonove	18/02/2016	AUTOSTRADE, LA TRASPARENZA E' UN OPTIONAL	4
24	Il Mattino	18/02/2016	CUMANA, FERROVIA SENZA PACE TRENO DERAGLIA: STRAGE SFIORATA	5
36	Il Mattino - Ed. Caserta	18/02/2016	CUMANA, FERROVIA SENZA PACE TRENO DERAGLIA: STRAGE SFIORATA	7
38	Il Mattino - Ed. Salerno	18/02/2016	CUMANA, FERROVIA SENZA PACE TRENO DERAGLIA: STRAGE SFIORATA	9
11	L'Arena	18/02/2016	D'ARIENZO CHIAMA IL MINISTRO FRANCESCHINI I SINDACATI: SOLO FUMO	11
28	Leggo - Ed. Roma	18/02/2016	TRASPORTI & MOBILITA'	12
18	Metro - Ed. Roma	18/02/2016	TRASPORTI & MOBILITA'	13
.	Adnkronos	17/02/2016	ANAS: CISAL, CON DECRETO MADIA A RISCHIO OCCUPAZIONE =	14
2	Metropolis - Edizione Napoli Citta'	13/02/2016	EAV, CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO AZIENDA-SINDACATI	15
Rubrica Cisal: web				
	Iltirreno.it	18/02/2016	«CAOS NEGLI UFFICI E POCHI MEZZI» E' STATO DI AGITAZIONE AL CTT	16
	Lanuovasardegna.Gelocal.it	18/02/2016	SULCIS, LA PROTESTA SOTTO LA REGIONE	17
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	17/02/2016	IL 26 FEBBRAIO BUS FERMI PER LO SCIOPERO DI 24 ORE	19
	Larena.it	17/02/2016	PIANO DI RISANAMENTO: RISPARI, TAGLI E RILANCIO LA PIATTAFORMA CONSEGNATA AI SINDACATI	21
	Tgverona.it	17/02/2016	COPERTURA ARENA, CRITICHE DEI SINDACATI	23

Reggio Calabria | Catanzaro | Cosenza | Crotona | Vibo Valentia

+ RPH &XOWXUD6SRUW)LUPH 'RVV.LHU/HWW HURQWDW &HUI

Cavallaro (Cisal): “Con decreto Madia a rischio occupazione e sicurezza sulle strade”

0L SLD&RQGLXLG 7ZHWW

6KDUH

&RPH VRWWROLQHDWR LHUL GDO 3UHVLGHQWH GL \$1\$6 *LDQQL 9LWWRULR \$UPD &RPPLVLRQH /DYRUL 3XEEOLFL DO 6HQDWR LO GHFUHWR ODGLD FRQWLHQH J OLPLWD]LRQL DOO DXWRQRPLD JHVWLRQDOH GL \$1\$6 H ULVFKLD GL FRPSURPHWWHUH SURFHVVUR GL ULQQRYPHQWR QHFHVVDULR DOO \$]LHQGD SHU SHUVHJXLUH HIáFDHFPHQ SURSUL RELHWWLYL (TXDQR DIHUPD)UDQFHVFR &DYDOODUR 6HJUHWDULR *HQF & ,6\$/ QHO PDQLIHVWDUH SURIRQGD SUHRFFXSD]LRQH SHU O LUULJLGLPHQWR FKQ QRUPDWLYD FRPSRUWHUHEEH VXOOD SDUWHFLSDWD &RPH DEELDPR SL» YR(GHXQFLDWR FRQLQXD LO 6HJUHWDULR O DWWLYLW& GL \$1\$6 VXELVFH GD DQQL GU ULGX]LRQL GL ULVRUVH XPDQH H ILQDQ]LDULH GD LPSLHJDUH QHOOD PDQXWHQ]LRQH (VYLOXSSR H QHOOD VLFXUH]]D GHOH VWUDGH 5LFKLHGLDPR SHUWDQR XQ LQI XUJHQWH SUHVVR LO 0LQLVWHUR GHL 7UDVSRUWL DOOR VFRSR GL ULEDGLUH O LQFRPS GHO GHFUHWR ODGLD FRQ OD PLVLRQ GHOO \$]LHQGD 'RYUDQQR LQROWUH HVVHUH FKI OH UDJLRQL SHU FXL QRQ VRQR VWDWH HVVHVH DG \$1\$6 OH OLEHUW& DWWULEXLWH SDUWHFLSDWH TXDOL)6 H 5\$,

0L SLD&RQGLXLG 7ZHWW

6KDUH

&UHDWR 0HUFROHG@)HEEUDLR

0HU)HEEUDLR
/DPH]LD 7HUPH
&] 7UDPRQWL &LVO
'6XELWR SDWR SHU
O HFRQRPLD OR
VYLOXSSR LO ODYRUR H OD
OHJDOLWj LQ &DODEULD'

0HU)HEEUDLR
5HJLR OD
SURSRVWD GHO
FRQLJOLHUH SURYLQFLDOH
/RQR 'HVWLQDUH
ODYDQ]RGL
DPPQLVWUD]LRQH SHU OD
VLFXUH]]D GHOH VWUDGH

0HU)HEEUDLR
5HJLR
LQWLPLGD]LRQH D
&X]]RFDH OD
VROLGDULHWj GHL
FRQLJOLHUL FRPXQDOL
GHO 3G

0HU)HEEUDLR
6FXROH

Codice abbonamento: 125183

1 X R Y R X W S H Q J W V I V U Q W W U S L X W R

) D L G L < D K R R O D S D J L Q D L Q L] L D O H

O D L O < D K R R

& H U F D V X C



+20(

4827\$=,21,

0,2 3257\$)2*/,2

127,=)

9,'(2

),1\$1=\$ 3(5621\$/(

&\$0%, \$9\$/87(

)2580

7877, , 7(0, 8/7,0(127,=(62/2 68 <\$+22),1\$1=\$1)2*5\$),&+(/2%<' ,7\$/,&/\$66,)&+(()272 9,'(21(:6

,QVHULVF

PHU IHE

&(7 , PHUFDWL LWDC

\$QDV &LVDO FRQ GHFUHWR ODGLD D ULVFKLR RFFXSD]LRQH H VLFXUH]]D

'D5HG &\$\$NDQHZVPLQXWL ID

7ZHHW

5RPD IHE DVNDQHZV /H QXRYH QRUPH VXOOH SDUWHFLSDWH ULVFKLDQR GL SDUDOL]]I
 DIIHUPD OD &LVDO FKH SUHRFFXSDWD SHU LO IXWXUR GHOOD 6RFLHW] FKLHG DO PLQLVW
 FRQIURQWR XUJHQWH VX PLVLRQ H VWUDWHJLH

&RPH VRWWROLQHDWR LHUL GDO 3UHVLGHQWH GL \$QDV *LDQQ 9LWWRULR \$UPDQL LQ &R
 3XEEOLFL DO 6HQDWR LO GHFUHWR ODGLD FRQLHQH JUDYL
 ULVFKLD GL FRPSURPHWWHUH TXHO SURFHVV GL ULQRYDF
 HIILFDHFPHQWH L SURSUL RELHWWLYL DIIHUPD UDQFHVFR
 PDQLIHVWDUH SURIRQGD SUHRFFXSD]LRQH SHU O LUULJLGLF
 SDUWHFLSDWD &RPH DEELDR SL• YROWH GHXQFLDWR FR
 DQQG GUDVWLFKH ULGX]LRQL GL ULVRUVH XPDQH H ILQDQ]LD
 VYLOXSSR H QHOOD VLFXUH]]D GHOH VWUDGH 5LFLHGLDP
 GHL 7UDVSRUWL DOOR VFRSR GL ULEDGLUH O LQFRPSDWLELOIWI GHO GHFUHWR ODGLD FRQ
 'RYUDQQR LQROWUH HVVHUH FKLDULWH OH UDJLRQL SHU FXL
 DG DOWUH SDUWHFLSDWH TXDOL)V H 5DL

\$O PRPHQWR QRQ VRQR GLVSRQLELOL FRPF

2SHUDL \$OFR
 ODYRUR &JL

\$ OLODQR QD'
 UHWH GL LVW

7XWWL L YLG

&26\$ 67\$ 68&&'(1'2 ,1 %256\$

120(

35(==2 9\$5 25\$

)WVH OLE

&(7

(XURVWR[[

&(7

)WVH

&(7

'D[

&(7

'RZ -RQHV

&(7

1LNNHL

&(7

*XDUGD WXWWH OH T)

6&\$5,&\$ / \$33 ', <\$+22),1\$1=\$

IL CASO. Il consorzio "bacchettato" per aver negato l'accesso agli atti richiesto dalla sindacalista Franchina. Ma non è l'unica volta...

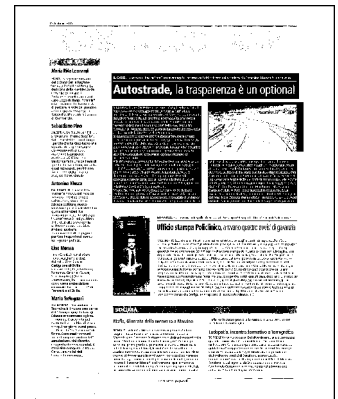
Autostrade, la trasparenza è un optional

MESSINA. Il presidente Rosario Crocetta ha più volte parlato di "un nuovo corso e di maggiore trasparenza al Cas". Ma la presidenza del Consorzio autostradale di Messina, rappresentata dal gelese Rosario Faraci, continua a prendere bacchettate in fatto di trasparenza. L'ultima arriva dalla commissione per l'accesso ai documenti amministrativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri che il 28 gennaio ha accolto il ricorso della sindacalista della **Cisal** Graziella Franchina.

In una nota del 13 ottobre 2015 la sindacalista aveva chiesto chiarimenti in merito ad alcune assunzioni di tecnici in servizio presso i nuovi uffici del Consorzio a Patti, spiegazioni su "un gran numero di acquisizione di personale in comando" e relative proroghe di personale, compreso un dipendente impegnato all'ufficio contenzioso, nonostante espresse richieste di personale di ruolo.

Alla richiesta di accesso agli atti che chiedeva anche spiegazioni sulla presenza di personale non autorizzato di una ditta nei locali del Consorzio, lo stesso opponeva una risposta parziale il 13 novembre 2015. Di qui il ricorso della sindacalista e le determinazioni susseguenti che impongono all'ente di consegnare tutte le carte, con la raccomandazione ultima di tenere informata la commissione sulla chiusura della pratica in relazione a due bandi di gara espletati.

Negare l'accesso agli atti, al Consorzio Autostrade siciliane sembra però una pratica diffusa verso le imprese. Alla società 109Press srl che ha chiesto di conoscere le modalità di un bando di gara anomalo sul servizio di rassegna stampa, sul quale il Cas ha prima chiesto una quotazione e poi ha invitato di nuovo l'impresa, a bando aperto, a riformularla, ricevendo una lettera di contestazione sulle fantasiose procedure adottate, l'ente per due volte, nell'arco di due anni, non ha dato risposta alcuna. Ora è scattata la denuncia in Procura per abuso d'ufficio a carico del rappresentante legale dell'ente. Sarà chiamato a rispondere delle mancate risposte a lettere raccomandate, inviate anche via Pec, dagli uffici dell'avvocato Giovanni Monforte e dell'avvocato Carmelo Scillia, cadute, come tante richieste in nome della trasparenza amministrativa, in un interessato dimenticatoio, che dal presidente Crocetta viene definito "un nuovo corso"...forse ad ostacoli. Anche per i postini chiamati a bussare più di una volta.



L'inchiesta I carabinieri hanno sequestrato l'area dell'impatto e la scatola nera del convoglio



La sequenza Il boato all'alba nella stazione Torregaveta tremano i palazzi nei dintorni. Terrore tra i passeggeri

Cumana, ferrovia senza pace treno deraglia: strage sfiorata

Il convoglio contro il palo dell'elettricità a Bacoli. Ferita una donna

Patrizia Capuano

BACOLI. È stata posta sotto sequestro, su disposizione della magistratura, l'area in cui ieri alla 7 è deragliato il treno della Cumana proveniente da Montesanto. La zona è sorvegliata dai carabinieri fino a nuove disposizioni. La holding regionale Eav ha aperto una inchiesta interna. Ma sull'incidente, l'ennesimo, indagano soprattutto i carabinieri su delega della Procura: i militari hanno acquisito la scatola nera. Poteva infatti essere un disastro ferroviario, una strage di passeggeri per fortuna evitata (solo una passeggera ha dovuto fare ricorso alle cure dell'ospedale e poi è stata dimessa). Il convoglio, uscito dai binari all'ingresso della stazione di Torregaveta, è andato a sbattere contro un palo un palo della rete elettrica di alimentazione provocando un boato e il panico in tutta la zona.

È escluso in ogni caso l'errore umano, la causa sarebbe da attribuire a un guasto tecnico, secondo gli esperti. Si parla del cedimento dei binari o di uno dei carrelli della prima vettura. Oppure si ipotizza un difetto strutturale. Per ora sono ipotesi su cui lavora la magistratura. «La situazione delle infrastrutture - dice il presidente dell'Ente Autonomo Volturino, Umberto De Gregorio - è da definire. Invito tutti al senso di responsabilità e a concentrarsi sui problemi reali e strutturali dell'azienda».

Sullo sfondo la difficile la situazione nelle aziende Eav. In Circumvesuviana anche ieri ci sono state più di trenta corse soppresse, dovute al rifiuto di effettuare le ore di straordinario da parte dei capitreno ma anche per mancanza di materiale rotabile: in serata, infatti, si sono verificati alcuni guasti che non è stato possibile riparare. Inevitabile, dunque, la cancellazione delle cor-

se. Intanto, proseguono gli incontri tra sindacati e azienda: ieri è toccato alla **Cisal** incontrare i vertici dell'Eav, l'altro ieri gli incontri ci furono con Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Orsa. L'accordo, comunque, è ancora lontano.

Per la Cumana, dopo l'incidente i collegamenti sono ripresi dalla stazione Fusaro. Ma c'è una levata di scudi degli amministratori locali. I sindaci dei quattro Comuni flegrei, con una nota congiunta si sono rivolti al presidente De Luca.

Si parla con insistenza di tragedia sfiorata, dunque. Il convoglio, l'elettrotreno Etr 413 è degli anni Novanta, trasportava pochi passeggeri procedendo a bassa velocità. Dopo aver superato la rete di deviazione, si è bloccato contro una struttura della linea aerea. Immediata l'interruzione dell'alimentazione elettrica. I pendolari nel frattempo hanno avvertito un sobbalzo e sono stati scaraventati a terra. Una signora di 57 anni, collaboratrice scolastica in un plesso di Bacoli, è rimasta ferita alla gamba sinistra. Con un'ambulanza del 118 è stata trasportata al Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli. «Ho sentito un boato - racconta Vincenza - ho provato ad appoggiarmi alla mia collega, ma sono caduta».

I viaggi da Napoli all'area flegrea sono fin troppo spesso sul filo del terrore. Non ci si preoccupa più dei ritardi. Ormai è in gioco la sicurezza dei pendolari, migliaia di studenti e lavoratori che si spostano con Cumana e Circumflegrea sul versante interno. Silvia, che pure lavora in una scuola, racconta: «Ci siamo spaventati. Neanche il tempo di capire

cosa stava succedendo e siamo stati scaraventati da una parte all'altra del treno». Il macchinista ed il capotreno hanno aiutato i passeggeri a scendere. Tra i primi ad intervenire, Raffaele Cardamuro, titolare del bar della stazione. «Poteva essere una tragedia - spiega - ora la politica ha il dovere di mettere in sicurezza chi usufruisce del servizio ferroviario, bisogna fare investimenti seri e non chiacchiere». I residenti della zona hanno sentito un boato. «Abbiamo pensato a una scossa - dice Nunzia, un'anziana - tremava tutto». Paradossalmente, il palo della rete elettrica ha evitato il peggio. Il convoglio altrimenti poteva finire la sua corsa sui muri delle case.

Per i pendolari, dopo l'impatto è stata inviata una navetta per portarli alla stazione del Fusaro. Un disagio già vissuto. Il 28 dicembre un altro incidente si verificò nei pressi della stazione Dazio. Lo scorso anno un cedimento a Pozzuoli ha creato problemi alla circolazione ferroviaria con interruzioni della linea. Martedì una studentessa è stata colpita da un finestrino a bordo della Circumflegrea a Napoli.

Sui treni come in guerra. È così da anni. «Ma è possibile che si debba mettere a rischio la propria vita? Se l'incidente fosse avvenuto quando centinaia di studenti affollano i convogli, le conseguenze sarebbero state altre - si sfoga Gilda, una mamma -. Bisogna investire per migliorare il trasporto pubblico. Meglio sopprimere il servizio, in attesa di ottimizzarlo piuttosto che avere treni in agonia». Chiedono interventi i sindaci di Bacoli, Pozzuoli, Monte di Procida e Quarto, rispettiva-

mente Josi Gerardo Della Ragione, Vincenzo Figliolia, Giuseppe Pugliese e

Rosa Capuozzo. In campo anche i consiglieri di Forza Italia e del Pd.

Il collegamento sarà ripristinato fino a Torregaveta dopo il dissequestro dell'area. Tempi che si annunciano lunghi.



Le verifiche
Commissione di tecnici Eav dovrà accertare con esattezza le cause dell'incidente



L'indicazione
Non c'è stato errore umano è da scoprire l'anomalia sulle rotaie di accesso alla stazione



I testimoni
Tremavano i palazzi la mostrice fermata dal palo poteva finire sulle abitazioni



L'appello
La rabbia dei sindaci flegrei: per i nostri concittadini ogni giorno una odissea

I precedenti
A dicembre incidente al «Dazio» e ancora voragine sotto i binari a Pianura

Le parole
De Gregorio: concentrarsi sui difficili problemi strutturali evitiamo polemiche



Cumana, ferrovia senza pace treno deraglia: strage sfiorata

Il convoglio contro il palo dell'elettricità a Bacoli. Ferita una donna

Patrizia Capuano

BACOLI. È stata posta sotto sequestro, su disposizione della magistratura, l'area in cui ieri alla 7 è deragliato il treno della Cumana proveniente da Montesanto. La zona è sorvegliata dai carabinieri fino a nuove disposizioni. La holding regionale Eav ha aperto una inchiesta interna. Ma sull'incidente, l'ennesimo, indagano soprattutto i carabinieri su delega della Procura: i militari hanno acquisito la scatola nera. Poteva infatti essere un disastro ferroviario, una strage di passeggeri per fortuna evitata (solo una passeggera ha dovuto fare ricorso alle cure dell'ospedale e poi è stata dimessa). Il convoglio, uscito dai binari all'ingresso della stazione di Torregaveta, è andato a sbattere contro un palo un palo della rete elettrica di alimentazione provocando un boato e il panico in tutta la zona.

È escluso in ogni caso l'errore umano, la causa sarebbe da attribuire a un guasto tecnico, secondo gli esperti. Si parla del cedimento dei binari o di uno dei carrelli della prima vettura. Oppure si ipotizza un difetto strutturale. Per ora sono ipotesi su cui lavora la magistratura. «La situazione delle infrastrutture - dice il presidente dell'Ente Autonomo Volturmo, Umberto De Gregorio - è da definire. Invito tutti al senso di responsabilità e a concentrarsi sui problemi reali e strutturali dell'azienda».

Sullo sfondo la difficile la situazione nelle aziende Eav. In Circumvesuviana anche ieri ci sono state più di trenta corse soppresse, dovute al rifiuto di effettuare le ore di straordinario da parte dei capitreno ma anche per mancanza di materiale rotabile: in serata, infatti, si sono verificati alcuni guasti che non è stato possibile riparare. Inevitabile, dunque, la cancellazione delle corse. Intanto, proseguono gli incontri tra sindacati e azienda: ieri è toccato alla **Cisal** incontrare i vertici dell'Eav, l'altro ieri gli incontri ci fu-

rono con Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Orsa. L'accordo, comunque, è ancora lontano.

Per la Cumana, dopo l'incidente i collegamenti sono ripresi dalla stazione Fusaro. Ma c'è una levata di scudi degli amministratori locali. I sindaci dei quattro Comuni flegrei, con una nota congiunta si sono rivolti al presidente De Luca.

Si parla con insistenza di tragedia sfiorata, dunque. Il convoglio, l'elettrotreno Etr 413 è degli anni Novanta, trasportava pochi passeggeri procedendo a bassa velocità. Dopo aver superato la rete di deviazione, si è bloccato contro una struttura della linea aerea. Immediata l'interruzione dell'alimentazione elettrica. I pendolari nel frattempo hanno avvertito un sobbalzo e sono stati scaraventati a terra. Una signora di 57 anni, collaboratrice scolastica in un plesso di Bacoli, è rimasta ferita alla gamba sinistra. Con un'ambulanza del 118 è stata trasportata al Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli. «Ho sentito un boato - racconta Vincenza - ho provato ad appoggiarmi alla mia collega, ma sono caduta».

I viaggi da Napoli all'area flegrea sono fin troppo spesso sul filo del terrore. Non ci si preoccupa più dei ritardi. Ormai è in gioco la sicurezza dei pendolari, migliaia di studenti e lavoratori che si spostano con Cumana e Circumflegrea sul versante interno. Silvia, che pure lavora in una scuola, racconta: «Ci siamo spaventati. Neanche il tempo di capire cosa stava succedendo e siamo stati scaraventati da una parte all'altra del treno». Il macchinista ed il capotreno hanno aiutato i passeggeri a scendere. Tra i primi ad intervenire, Raffaele Cardamuro, titolare del

bar della stazione. «Poteva essere una tragedia - spiega - ora la politica ha il dovere di mettere in sicurezza chi usufruisce del servizio ferroviario, bisogna fare investimenti seri e non chiacchiere». I residenti della zona hanno sentito un boato. «Abbiamo pensato a una scossa - dice Nunzia, un'anziana - tremava tutto». Paradossalmente, il palo della rete elettrica ha evitato il peggio. Il convoglio altrimenti poteva finire la sua corsa sui muri delle case.

Per i pendolari, dopo l'impatto è stata inviata una navetta per portarli alla stazione del Fusaro. Un disagio già vissuto. Il 28 dicembre un altro incidente si verificò nei pressi della stazione Dazio. Lo scorso anno un cedimento a Pozzuoli ha creato problemi alla circolazione ferroviaria con interruzioni della linea. Martedì una studentessa è stata colpita da un finestrino a bordo della Circumflegrea a Napoli.

Sui treni come in guerra. È così da anni. «Ma è possibile che si debba mettere a rischio la propria vita? Se l'incidente fosse avvenuto quando centinaia di studenti affollano i convogli, le conseguenze sarebbero state altre - si sfoga Gilda, una mamma -. Bisogna investire per migliorare il trasporto pubblico. Meglio sopprimere il servizio, in attesa di ottimizzarlo piuttosto che avere treni in agonia». Chiedono interventi i sindaci di Bacoli, Pozzuoli, Monte di Proci-da e Quarto, rispettivamente Josi Gerardo Della Ragione, Vincenzo Figliolia, Giuseppe Pugliese e Rosa Capuozzo. In campo anche i consiglieri di Forza Italia e del Pd.

Il collegamento sarà ripristinato fino a Torregaveta dopo il dissequestro dell'area. Tempi che si annunciano lunghi.

Le parole

De Gregorio:
concentrarsi
sui difficili
problemi
strutturali
evitiamo
polemiche



Le verifiche

Commissione
di tecnici Eav
dovrà
accertare
con esattezza
le cause
dell'incidente

I precedenti

A dicembre
incidente
al «Dazio»
e ancora
voragine
sotto i binari
a Pianura



L'indicazione

Non c'è stato
errore umano
è da scoprire
l'anomalia
sulle rotaie
di accesso
alla stazione



I testimoni

Tremavano
i palazzi
la moitrice
fermata
dal palo
poteva finire
sulle abitazioni



L'appello

La rabbia
dei sindaci
flegrei:
per i nostri
concittadini
ogni giorno
una odissea





















